

Vista la lettera inviata dal Presidente della Provincia in data 7 novembre 2003, prot. n. 54766, depositata agli atti della presente deliberazione;

Udito il seguente intervento del Sindaco in merito alla realizzazione di una variante definitiva alla S.S. 16 Adriatica nel tratto Misano Adriatico - Cattolica:

""La pianificazione dei trasporti a livello nazionale e regionale evidenziano le problematiche dell'attuale sistema viario relative al corridoio pedeappenninico adriatico nell'area Rimini-confine Marche. La funzionalità della rete viaria appare condizionata soprattutto dal ruolo assunto dalla S.S. 16 Adriatica che, inizialmente, si sviluppava a monte del sistema litoraneo e che nel tempo è stata sostanzialmente inglobata negli insediamenti urbani. Essa costituisce ormai un asse viario di carattere quasi totalmente urbano pur rimanendo l'elemento di collegamento della rete ortogonale a pettine formata dalle altre primarie (direttrici Valconca, Sammarinese, Valmarecchia ecc.).

Il livello di servizio della S.S. 16, oltretutto utilizzata intensamente da notevoli quote di traffico turistico nei mesi estivi, risulta quanto mai modesto ed inaccettabile e per di più contraddistinto da una elevata incidentalità.

L'A.N.A.S., a suo tempo, con ricorso a proprie disponibilità finanziarie ha promosso la progettazione del tratto compreso tra il confine Nord del Comune di Riccione e l'Autodromo Santamonica in Comune di Misano Adriatico, si trova, ora, nella pratica impossibilità di affidare altri incarichi professionali.

Di conseguenza i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano spinti dalle frequenti situazioni di saturazione verificatesi nella stagione estiva con fenomeni di congestione in corrispondenza nell'unico svincolo per l'A 14 Bologna - Taranto e per la S.P. 17 "Saludecese", che convoglia notevoli flussi di traffico pesante verso le retrostanti zone a carattere industriale-artigianale di San Giovanni in Marignano, Tavullia e dell'Urbinate, intendono farsi promotori dell'iniziativa tesa ad accelerare i tempi per la realizzazione della variante definitiva della S.S. 16 nell'ambito dei loro territori. In ciò sostenuti dalla convinzione che la disponibilità del progetto all'occorrenza potrà rendere più rapida l'esecuzione delle opere da parte dell'A.N.A.S.

Detti Comuni e la Regione E.R. - Dipartimento Ambiente Territorio Trasporti - hanno poi concordato l'assunzione a proprio carico della progettazione di tale tratto.

Secondo le modalità della L.R. 31/89 al Comune designato quale capofila dell'iniziativa la Regione assegnerà un contributo di circa la metà della spesa che ne deriverà, come assicurato, in occasione dell'incontro svoltosi sull'argomento il giorno 7 novembre scorso.

La consapevolezza di dover comunque intervenire con proprie risorse per la realizzazione della viabilità di raccordo agli svincoli e, di contrapposto, delle scarse disponibilità finanziarie previste dai propri bilanci porterà i Comuni a ricercare il sostegno di altri Enti i quali, in considerazione delle conseguenti indubbe benefiche ricadute sulle attività economiche e sociali del territorio interessato, comportate dalla variante della S.S. 16, non mancheranno così come assicurato in passato, di partecipare alle spese;

Ritenuto di dover individuare, per tale progettazione, una prestazione professionale qualificata e specializzata nello specifico settore;

Interpellato in merito l'Ing. Eugenio Semprini Cesari dello Studio Associato T.A.G. con sede in Rimini via Calatafini, 28, il quale si è dichiarato disposto ad eseguire l'incarico di che trattasi alle condizioni da definire in apposito atto non appena dettagliata l'opera da eseguire;

Con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- di conferire, per i motivi illustrati dal Sindaco nella relazione introduttiva, all'Ing. Eugenio Semprini Cesari dello Studio Associato T.A.G. con sede in Rimini - via Calatafimi, 28 l'incarico per la progettazione di una variante definitiva alla S.S. Adriatica nel tratto Misano Adriatico - Cattolica;

- di rinviare a successivo atto deliberativo l'approvazione del documento che regolerà l'incarico di progettazione;

- di rinviare altresì l'impegno di spesa ad altro atto deliberativo da assumere non appena perverranno comunicazioni ufficiali di finanziamento della spesa da parte della Regione ed Enti comunque interessati alla realizzazione.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.